

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 2 del 10 Gennaio 2018

1. BILANCI 2018 - Definita la maggiorazione dei diritti di segreteria dal decreto interministeriale 29 dicembre 2017 (decreto OIC 2018) - Invariata rispetto al 2017

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il **decreto interministeriale del 29 dicembre 2017 (decreto OIC 2018)**, con il quale ha definito la misura della **maggiorazione dei diritti di segreteria dovuti alle Camere di Commercio con il deposito dei bilanci presso il Registro delle imprese**.

Il decreto è stato pubblicato nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico il 5 gennaio 2018 ed ha i suoi effetti **a decorrere dal 1° gennaio 2018**.

La maggiorazione, anche per l'anno 2018, è di **2,70 euro** e riguarda le voci 2.1 e 2.2 della Tabella A allegata al decreto 17 luglio 2012, che passano, rispettivamente, a **euro 92,70** (su supporto informatico digitale) e a **euro 62,70** (con modalità telematica).

Per le **cooperative sociali** l'importo da corrispondere sarà pari a **euro 47,70**, se presentato su supporto digitale, e a **euro 32,70**, se presentato in modalità telematica.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento dei diritti di segreteria e per scaricare il testo del nuovo decreto e delle Tabelle dei diritti di segreteria aggiornate con le ultime novità clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento relativo alla redazione e agli adempimenti pubblicitari dei bilanci clicca qui.](#)

2. RIORDINO DELLE CAMERE DI COMMERCIO - Nota del Ministero dello Sviluppo Economico sugli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con **Nota del 5 gennaio 2018, Prot. 0008663**, è intervenuto in merito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261/2017, che ha, tra l'altro, dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219 del 2016 *"nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico dallo stesso previsto deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché **previa intesa con detta Conferenza***.

Il Ministero ricorda che in forza di quanto disposto al comma 4, dell'art. 3, del D.Lgs. n. 219/2016, è stato adottato il decreto 8 agosto 2017, entrato in vigore il 19 settembre 2017, con il quale è stato approvato il piano relativo alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio e i piani di razionalizzazione.

A seguito della citata sentenza, tale norma - a decorrere dal 21 dicembre 2017 - ha cessato di avere efficacia.

Nel frattempo, il provvedimento di cui al comma 3 dell'art. 4 del D.Lgs. n. 219/2016, in data 21 dicembre 2017, è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato regioni, che ne ha deliberato il rinvio dell'esame a seduta successiva (fissata per l' 11 gennaio 2018).

Nelle more della definizione della procedura relativa al decreto in questione il Ministero invita le Camere di Commercio a **non avviare ulteriori attività in applicazione del decreto dell' 8 agosto 2017** e di attendere nuove indicazioni.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della nota ministeriale clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo dell'ordine del giorno della CU del 21 dicembre 2017 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo dell'ordine del giorno della CU dell' 11 gennaio 2018 clicca qui.](#)

3. FATTURAZIONE ELETTRONICA - Al via il nuovo servizio gratuito B2B delle Camere di Commercio

E' attivo il nuovo servizio gratuito di fatturazione elettronica delle Camere di commercio per regolare i rapporti tra imprese.

La piattaforma camerale dedicata alle piccole e medie imprese si arricchisce di nuove funzionalità per consentire loro di effettuare online la compilazione, l'invio e la conservazione delle fatture a costo zero, indipendentemente dal loro numero, non solo verso la Pubblica amministrazione ma anche verso le imprese. Sono queste le principali novità che riguardano la piattaforma nata tre anni fa dall'accordo tra **Unioncamere** e l'**Agenzia per l'Italia digitale** e realizzata da **InfoCamere** per permettere alle piccole e medie imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione di far fronte senza costi aggiuntivi all'obbligo di emissione delle fatture elettroniche verso tutta la Pubblica amministrazione, in vigore dal 31 marzo 2015.

E ora il sistema di fatturazione elettronica delle Camere di commercio si integra con il **Sistema di Interscambio (Sdi)**, gestito dalla **Agenzia delle Entrate**, anche con riferimento alle operazioni effettuate verso le imprese (e non solo verso la Pubblica Amministrazione).

I contribuenti potranno scegliere di trasmettere telematicamente all'Agenzie dell'Entrate i dati di tutte le fatture attive e passive e le relative variazioni, sempre su base volontaria.

Tra ottobre 2014 e novembre 2017 – si legge nel comunicato stampa - ha sfiorato quota 900mila il numero delle fatture elettroniche emesse verso la Pubblica Amministrazione dalle circa 82mila imprese che hanno utilizzato i servizi della piattaforma.

La piattaforma è raggiungibile anche dai singoli siti delle Camere di commercio e dal punto unico di contatto previsto dalla direttiva Servizi europea www.impresainungiorno.gov.it

Sono soprattutto le imprese di piccole dimensioni ad aver fruito dei vantaggi della piattaforma per la fatturazione elettronica del sistema camerale: 7 aziende su 10 non superano il milione di euro di fatturato, 9 su 10 hanno meno di 15 dipendenti e 8 su 10 sono società a responsabilità limitata. Tra le provincie italiane la business community più popolosa che ha fatto ricorso al servizio è stata in particolare quella di **Bolzano** (3.127 imprese), **Lecce** (2.147) e **Roma** (2.127).

LINK:

[Per accedere alla piattaforma clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui.](#)

4. MAGAZZINI GENERALI - Proposto uno schema di modello unico di verbale di ispezione - Verifiche da parte delle Camere di Commercio sull'adeguamento dell'importo cauzionale - Nuova circolare del Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la **circolare 3702/C del 22 dicembre 2017**, sull'attività di gestione dei magazzini generali.

La circolare individua, in particolare, un **modello unico di verbale di ispezione** che le Camere di Commercio operano, per conto del Ministero, sull'andamento dei magazzini generali e fornisce chiarimenti in tema di **deposito cauzionale**,

1) Per quanto riguarda lo **schema di verbale** che le Camere potranno utilizzare per relazionare annualmente sulle visite ispettive effettuate, in attuazione del potere di vigilanza ad esse demandato dall'art.16 del R.D. n. 2290 del 1926 e dall'art. 9 del R.D.L. n. 126 del 1927.

L'iniziativa di predisporre tale schema – scrive il Ministero – “*nasce dall'esigenza di **uniformare i sistemi di rilevazione dei dati** inerenti lo svolgimento dell'attività, evidenziando anche aspetti inerenti le caratteristiche proprie della struttura nella quale la stessa viene svolta*”. Inoltre “*l'utilizzo di un unico formato facilita l'acquisizione da parte della scrivente delle informazioni che consentono di acquisire una visione d'insieme dell'attività del settore su tutto il territorio nazionale*”.

Ovviamente quanto richiesto nel formato standard allegato alla presente circolare è da intendersi – precisa il Ministero - come schema base in quanto qualunque altra notizia ritenuta rilevante potrà essere inclusa a rappresentazione della completezza dell'attività ispettiva svolta.

2) Per quanto riguarda il **deposito cauzionale**, il Ministero ricorda di aver in precedenza diramato direttive precise per il ricalcolo dell'ammontare cauzionale dovuto dalle imprese esercenti l'attività di magazzino generale ai sensi dell'art. 2 del R.D. 16 gennaio 1927, n.126.

Dalla documentazione sinora raccolta - scrive il Ministero - sembra di poter dedurre che **non tutte le imprese coinvolte nella revisione hanno adeguato l'importo cauzionale**, disattendendo le direttive impartite.

Pertanto, il Ministero invita le Camere di Commercio, alle quali spetta il potere/dovere di vigilanza sui magazzini generali, a “**porre in essere ogni necessaria attività finalizzata ad assicurare la copertura dell'eventuale danno erariale ovvero a garantire il risarcimento di eventuali perdite subite da parte dei depositanti**”, applicando quanto disposto dall'art. 2, del R.D. n. 126 del 1927, come successivamente modificato dal D.P.R. n. 137 del 9 luglio 2010.

Le Camere di Commercio sono, pertanto, invitate:

a) a **procedere alla verifica dell'avvenuto adempimento inerente la revisione dell'ammontare cauzionale** da parte delle imprese esercenti l'attività di magazzino generale presenti nel territorio di competenza;

b) a trasmettere al competente Ministero dello Sviluppo Economico l'**elenco completo e dettagliato degli magazzini generali operanti nel proprio territorio di competenza**, includendo anche le eventuali unità locali di imprese aventi sede al di fuori del proprio territorio, **specificando se hanno o meno provveduto al ricalcolo dell'ammontare cauzionale**.

Detta cauzione **deve essere versata in ordine ad ogni sede nella quale l'attività viene svolta**. Pertanto un'impresa ha delocalizzato la propria attività su più unità locali dovrà provvedere alla costituzione di più cauzioni corrispondentemente a quante sono le unità locali, parametrando ai dati relativi ad ognuna di esse. Le Camere sono, pertanto, invitate, in relazione al potere di vigilanza ad esse assegnato, di verificare che tutti i magazzini generali che esercitano l'attività nel territorio di competenza abbiano provveduto all'obbligo del versamento della cauzione anche nel rispetto delle modalità ora descritte.

Il Ministero richiama, inoltre, l'attenzione, sulla necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 2, comma 6, del R.D. n. 126 del 1927 per lo **svincolo delle cauzioni in caso di cessazione dell'attività** ed in caso di nuova stipula per la sostituzione della cauzione in corso.

In questa ultima ipotesi è, ovviamente, obbligatorio che sia assicurata la permanenza della garanzia, pertanto la stipula della nuova cauzione dovrà precedere o essere contemporanea alla cessazione dell'efficacia della precedente in modo tale che non vi sia soluzione di continuità fra gli effetti cessanti dell'una e quelli nascenti dell'altra.

La cessazione degli effetti della cauzione è subordinata, a norma del richiamato comma 6 alla pronuncia della liberazione della cauzione da parte della Camera di commercio.

Considerata la formulazione della norma, la liberazione non deve essere necessariamente pronunciata con provvedimento di Giunta, ritenendosi sufficiente una **determina del Segretario Generale** o di altro soggetto responsabile delle procedure inerenti l'attività di magazzino generale.

L'obbligo di prestare la garanzia è stato disposto, come si è detto, dall'art. 2 del R.D. n. 126 del 1927, successivamente modificato dal **D.P.R. n. 137 del 9 luglio 2010**, il quale ha stabilito che il relativo importo dovesse essere fissato nella **misura non inferiore ad euro 14.000,00, nè superiore ad euro 700.000,00**.

Detti importi - minimo e massimo – dovevano successivamente essere aggiornati, con periodicità non inferiore ad un triennio, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertate dall'ISTAT.

Attualmente, per la gestione di un magazzino generale, la cauzione ammonta ad **euro 25.823,00**.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della circolare clicca qui.](#)

5. PRESTITI ALLE SOCIETA' COOPERATIVE - Novità dalla legge di bilancio 2018 - Non possono superare il triplo del capitale sociale

I commi da **238 a 242** dell'art. 1 della **legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)**, riguardano le società cooperative che ricorrono al **prestito sociale** stabilendo che i finanziamenti dei soci

alle cooperative devono essere “**strettamente funzionali al perseguimento dell'oggetto o scopo sociale**” e non possono superare, come limite massimo, **il triplo del capitale sociale**.

Dunque, secondo le nuove disposizioni:

a) **il prestito sociale potrà essere impiegato soltanto per operazioni strettamente funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali** e quindi le cooperative non potranno essere enti che gestiscono il risparmio. Pertanto, nell'ambito della cooperativa, l'area finanziaria, alimentata dai prestiti sociali, deve avere soltanto una **funzione accessoria e strumentale alla propria attività istituzionale** (comma 238);

b) l'ammontare complessivo del prestito sociale, a regime, **non potrà superare il limite del triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato**. A tale proposito viene disposto che sia introdotta una norma transitoria che preveda il graduale adeguamento delle cooperative a tale limite, nel termine di tre anni, con facoltà di estendere tale termine in casi eccezionali motivati in ragione dell'interesse dei soci prestatori.

Si ricorda che tale limite è, peraltro già previsto dalla delibera 8 novembre 2016, 584/2016 di Banca d'Italia per le cooperative con più di 50 soci, in vigore dal 1° gennaio 2017.

Con delibera da adottare entro il 1° giugno 2018, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR) dovrà definire i **limiti alla raccolta del prestito sociale** nelle società cooperative e **le relative forme di garanzia**, attenendosi ai criteri fissati al comma 240.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro sessanta giorni dall'adozione della delibera del CICR, dovranno, inoltre, essere definite le **forme e le modalità del controllo e del monitoraggio** in ordine all'adeguamento e al rispetto delle prescrizioni in materia di prestito sociale da parte delle società cooperative.

Con la modifica del comma 1, dell'art. 4, del D.Lgs. n. 220/2002, la revisione cooperativa dovrà essere finalizzata anche ad «**accertare l'osservanza delle disposizioni in tema di prestito sociale**» (comma 242).

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo della legge di bilancio 2018 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera della Banca d'Italia n. 584/2016 clicca qui.](#)

6. STRUTTURE RICETTIVE CON OLTRE 25 POSTI LETTO - Novità dalla legge di bilancio 2018 - Proroga per l'adeguamento antincendio al 30 giugno 2019

Le **attività ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto**, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'interno 9 aprile 1994, ed **in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario di adeguamento antincendio**, approvato con decreto del Ministro dell'interno 16 marzo 2012, potranno completare l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi **entro il 30 giugno 2019**, previa presentazione, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco - **entro il 1° dicembre 2018** - della **SCIA parziale**, attestante il **rispetto di almeno quattro delle seguenti prescrizioni**, come disciplinate dalle specifiche regole tecniche: *resistenza al fuoco delle strutture; reazione al fuoco dei materiali; compartimentazioni; corridoi; scale; ascensori e montacarichi; impianti idrici antincendio; vie d'uscita ad uso esclusivo, con esclusione dei punti ove è prevista la reazione al fuoco dei materiali; vie d'uscita ad uso promiscuo, con esclusione dei punti ove è prevista la reazione al fuoco dei materiali; locali adibiti a deposito*. Questo è quanto previsto dal **comma 1122, lett. i)**, dell'art. 1, della **legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)**, in vigore dal **1° gennaio 2018**.

Ricordiamo che la possibilità di presentazione, al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio, della **SCIA parziale**, che attesta la realizzazione parziale dei lavori di adeguamento da eseguire all'interno di una attività, è stata prevista dal D.P.R. n. 151/2011, (recante *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*).

Generalmente questa viene presentata nel caso di edifici complessi ancora parzialmente in fase di cantiere, ed in alcuni casi specifici, quali le attività turistico-alberghiere (alberghi, hotel, ecc.).

Nel caso specifico, i gestori di **attività ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto**, dovranno affidarsi ad un “**professionista antincendio**”, il quale dovrà procedere alla compilazione della modulistica (SCIA parziale), alla raccolta della prescritta documentazione da allegare e alla consegna - entro il 1° dicembre 2018 - di tutti i documenti al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

Le strutture in questione dovranno poi completare l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi entro il 30 giugno 2019.

Ricordiamo che sono soggette alla normativa antincendio le seguenti **strutture ricettive aventi capacità superiore a 25 posti letto**: *alberghi; motel; villaggi-albergo; villaggi turistici; esercizi di affittacamere; case*

ed appartamenti per vacanze; alloggi agrituristici; ostelli per la gioventù; residenze turistico – alberghiere; rifugi alpini.

Vogliamo, inoltre, ricordare che i **requisiti minimi** previsti dall'art. 5 del Decreto 16 marzo 2012, che devono necessariamente possedere le strutture ricettive per essere ammesse al piano straordinario di adeguamento riguardano:

a) il **possesso di specifici requisiti di sicurezza antincendio** riferiti: *agli impianti elettrici, ai sistemi di allarmi, agli estintori, agli impianti di rivelazione e segnalazione incendi, alla segnaletica di sicurezza, alla gestione della sicurezza, all'addestramento del personale, alle istruzioni di sicurezza che devono essere esposte all'ingresso, su ciascun piano e in ciascuna camera, alle misure di evacuazione in caso di incendio e in particolare modo per quanto riguarda le larghezze delle vie di uscita.*

b) la **predisposizione del servizio interno di sicurezza** (squadra di emergenza antincendio) avente una specifica formazione in materia.

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo della legge di bilancio 2018 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del D.M. 9 aprile 1994 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del D.M. 16 marzo 2012 clicca qui.](#)

7. START-UP E PMI INNOVATIVE - Nuovi pareri del Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato una serie di pareri che affrontano una serie di problematiche relative alle Start-up e alle PMI innovative e alla loro iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

1) Con il Parere del 27 maggio 2018, Prot. 193627, il Ministero risponde ad un quesito in merito alla possibilità di modificare tramite l'atto standard approvato con D.M. 28 ottobre 2016 e successivo D.D. 4 maggio 2017, un atto costitutivo di società a responsabilità limitata start-up innovativa, regolarmente iscritta alla sezione speciale del Registro delle imprese, redatto da notaio.

La risposta del Ministero è negativa, in quanto la norma di cui all'art. 4, comma 10-bis, del D.L. n. 3/2015 ha previsto che **gli atti costitutivi pubblici di start-up possano essere modificati solo tramite atto pubblico**, mentre **quelli costituiti sulla base dello standard possono essere modificati con atto standard ovvero con atto pubblico**.

La soluzione prescelta - scrive il Ministero - *“si fonda sul principio di specialità ed eccezionalità delle norme citate rispetto alla disciplina ordinaria della costituzione e modifica delle società di capitali come riveniente dal Codice civile, non estensibile oltre i confini dettati dal legislatore della delega”*.

Pertanto la disciplina delegata, richiamata sopra, ha ritenuto opportuno limitare la possibilità di modifica degli atti, tramite lo standard ministeriale, solo se redatti originariamente in forma diversa dall'atto pubblico.

2) con la lettera-circolare del 27 dicembre 2017, Prot. 560010, vengono illustrate le **funzionalità, le regole ed i limiti della nuova modalità di modifica degli atti costitutivi e degli statuti delle società Start-up**, costituite a norma del D.M. 17 febbraio 2016.

Ricordiamo che, in applicazione della norma di cui all'art. 4, comma 10-bis, del D.L. n. 3/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 33/2015, fu prima emanato il **D.M. 17 febbraio 2016**, con il quale è stato approvato il **modello di atto costitutivo/statuto standard** per Start-up innovative e successivamente il **D.M. 28 ottobre 2016**, con il quale è stato approvato il **modello per le modifiche delle Start-up innovative**, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese.

Nella lettera-circolare vengono, in particolare, presi in esame i seguenti tre casi:

- *l'aumento di capitale con sovrapprezzo interamente sottoscritto da un terzo che quindi entra nella compagine sociale;*

- *l'aumento del capitale sociale con offerta in sottoscrizione, previa rinuncia dei soci alla sottoscrizione con prelazione, a due soggetti terzi, che diverrebbero pertanto nuovi soci;*

- *lo scioglimento e la messa in liquidazione delle start-up innovative in forma di SRL*

In relazione al primo caso, il Ministero precisa che non è possibile utilizzare il “modello per le modifiche” nel caso in cui la **decisione di aumento del capitale sociale** ex art. 2481-bis C.C. e la **sottoscrizione del capitale** e il **versamento dei decimi** di legge **non siano contestuali**. In tale caso, infatti, consistendo l'adempimento pubblicitario nel deposito per l'iscrizione di una **decisione assembleare** in cui non si modifica, per il momento, lo statuto della società, ma si prevedono solo **le modalità e i termini dell'aumento medesimo**, e non essendo, per questa decisione, previsto alcun “modello standard” (non

avendo il legislatore previsto alcuna delega in tal senso), la decisione dovrà essere necessariamente adottata, come prevede il Codice civile, con intervento del notaio.

A sottoscrizione avvenuta, ed in sede di deposito, da parte degli amministratori della società, della attestazione prevista dall'art. 2481-bis, ultimo comma, C.C., gli stessi potranno procedere al **deposito presso il Registro delle imprese dello statuto standard nella sua redazione aggiornata**.

3) Con il **Parere del 29 dicembre 20178, Prot. 562754**, il Ministero dello Sviluppo Economico, tenendo conto delle nuove indicazioni fornite dall'OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 139 del 2015 e della modifica dell'art. 2424 C.C., chiarisce i termini di riferimento del numeratore e del denominatore necessari per definire la **percentuale di spese in ricerca e sviluppo**, con riferimento al conto economico e alla patrimonializzazione.

Ricordiamo che una delle novità apportate dal D.Lgs. 139/2015, in tema di redazione di bilanci d'esercizio e consolidati, riguarda le **immobilizzazioni immateriali (OIC 24)**, che viene applicata ai bilanci con esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva. Le modifiche intervenute riguardano il trattamento contabile dei «**costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**», i quali, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 6, comma 4 dello stesso D.Lgs. n. 139/2015 all'art. 2424 C.C., sono stati sostituiti semplicemente con i «**costi di sviluppo**».

Sempre in materia di «*spese in ricerca e sviluppo*» ricordiamo che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato, in precedenza, altri due pareri (del **24 maggio 2017, Prot. 193550** e del **4 settembre 2017, Prot. 356555**) nei quali si esplicita che le spese di ricerca e sviluppo documentabili ai fini del requisito di cui sopra, sono quelle ricavabili dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte nella nota integrativa, sempreché la società abbia già provveduto a deposito del bilancio stesso. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa.

4) Con il **Parere del 2 gennaio 2018, Prot. 513**, il Ministero risponde al quesito se *un brevetto ornamentale possa essere ricompreso tra le "privative industriali" di cui al comma 1, lett. e). n. 3 dell'articolo 4 del D.L. n. 3/2015*.

La risposta del Ministero è negativa. Il citato art. 4 del D.L. n. 3/2015 prevede, infatti, tra i possibili requisiti per essere qualificati come PMI innovative la «*titolarità [...] di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore [...]*».

I titoli di proprietà industriale individuati dalla norma sono pertanto:

- 1) *il brevetto per invenzione (che può comprendere invenzioni biotecnologiche);*
- 2) *il brevetto per nuova varietà vegetale;*
- 3) *la topografia di prodotto a semiconduttori registrata;*

Pertanto, il titolo di proprietà industriale denominato disegno e modello registrato, di cui all'art. 31 e ss. del Codice della proprietà industriale e già denominato «**brevetto per modello ornamentale**» antecedentemente al recepimento della direttiva 98/71/CE, non apparendo nel predetto elenco, non può essere annoverato tra i possibili requisiti per essere qualificati come PMI innovative.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei pareri ministeriali citati clicca qui.](#)

8. ITALIA STARTUP VISA - Pubblicato il 4^ rapporto trimestrale 2017

Nel 2017 il **programma Italia Startup Visa**, che mira a favorire l'attrazione di imprenditori innovativi dal mondo per la costituzione di nuove Startup innovative, ha fatto segnare cifre da record: sono state infatti ricevute ben **155 candidature**, eguagliando in un solo anno la performance registrata nei due anni e mezzo precedenti di operatività del programma, il cui avvio risale al giugno del 2014.

In particolare, le 35 candidature pervenute nel terzo trimestre dell'anno appena concluso hanno portato l'ammontare complessivo a **316**.

Considerando il biennio 2016-2017, la crescita anno su anno è di oltre il 50%.

Con la rapida crescita del numero delle candidature si amplia anche il novero dei **Paesi di provenienza dei candidati**, che ora include anche Azerbaigian, Bangladesh e Colombia, per un totale di **39 Paesi localizzati in tutti i continenti**.

Come negli scorsi mesi, **Cina e Russia** dominano la classifica del numero di candidature ricevute (rispettivamente 88 e 62) e approvate (36 per la Cina e ben 53 per la Russia). Altri Paesi molto attivi sono, nell'ordine, Stati Uniti, Pakistan, Iran, Ucraina e India.

Nel complesso, il tasso di approvazione delle candidature si attesta intorno al 55%.

I candidati che hanno avuto una valutazione positiva detengono un diploma di laurea in oltre il 90% dei casi, spesso in ingegneria o in altre discipline scientifiche o economiche.

Al momento, risultano 21 Startup innovative costituite da beneficiari del visto Startup, attive in vari settori, quali moda, turismo e sviluppo di software. A queste si aggiungono le 15 Startup destinatarie di candidature finalizzate all'ingresso di nuovi soci non UE per l'apporto di un contributo imprenditoriale e finanziario, secondo le modalità previste dalle Linee Guida del programma.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il 4° rapporto trimestrale 2017 clicca qui.](#)

9. IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE - Approvato il nuovo modello per la dichiarazione, le istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica

L'Agenzia delle Entrate, con **Provvedimento del 29 dicembre 2017, Prot. n. 306346/2017**, ha approvato il nuovo **modello di dichiarazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale**, le relative istruzioni per la compilazione e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica.

Il nuovo modello, che va a sostituire il precedente approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del 17 dicembre 2015, può essere utilizzato a decorrere dal mese di gennaio 2018.

Il modello deve essere utilizzato:

- per la **dichiarazione ai fini dell'imposta di bollo in modo virtuale** relativa a gli atti e documenti emessi nell'anno precedente, nonché, in caso di rinuncia all'autorizzazione, per il periodo compreso tra il 1° gennaio e il giorno da cui ha effetto la rinuncia;
- per **esprimere la volontà di rinunciare all'autorizzazione in luogo dell'apposita comunicazione** scritta all'ufficio territoriale competente;
- per **effettuare l'opzione per il pagamento con modalità virtuale dell'imposta di bollo per gli assegni circolari**, in alternativa alle modalità di dichiarazione e versamento previste dall'articolo 10, della Parte I, della Tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, nonché la **facoltà di revoca della stessa**.

Il modello è presentato **esclusivamente in modalità telematica**:

- a) direttamente, dai contribuenti abilitati ai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate (Entratel o Fisconline);
- b) tramite di uno dei soggetti, incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, di cui all'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

LINK:

[Per scaricare il testo del provvedimento, del modello, delle istruzioni per la compilazione e delle specifiche tecniche per la trasmissione clicca qui.](#)

10. BREVETTI E MARCHI - Dal 15 gennaio 2018 in vigore una nuova modulistica per le domande

Dal 15 gennaio 2018 sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), la **nuova modulistica** che potrà essere utilizzata fin da subito per il deposito delle domande di qualsiasi tipologia di titolo di proprietà industriale (brevetti, marchi, disegni, ecc.) e delle istanze ad esse connesse.

Dal 5 febbraio 2018, gli Uffici Brevetti e Marchi di tutte le Camere di Commercio saranno tenuti ad accettare **esclusivamente le domande compilate sulla nuova modulistica**, facilmente individuabile grazie al logo dell'UIBM, situato in alto a destra della prima pagina.

LINK:

[Per accedere al sito ufficiale dell'UIBM clicca qui.](#)

11. REVISORI LEGALI - Versamento del contributo annuale 2018 entro il 31 gennaio

Con un comunicato stampa del 2 gennaio 2018, la Ragioneria Generale dello Stato (RGS) informa che l'importo del **contributo annuale di iscrizione all'Albo dei Revisori legali per l'anno 2018**, determinato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2016, è pari ad **euro 26,85**, e dovrà essere versato in un'unica soluzione entro il **31 gennaio 2018**.

Il pagamento potrà essere effettuato **in uno dei seguenti modi**:

- utilizzando i servizi del sistema pagoPA®,
- tramite gli strumenti di pagamento elettronico resi disponibili dalla piattaforma,
- direttamente dal sito web della revisione legale,
- presso gli intermediari autorizzati.

La RGS informa inoltre che nei prossimi giorni saranno recapitati, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato da ciascun iscritto al Registro dei revisori legali, appositi avvisi per il pagamento del contributo. Per ulteriori informazioni sulle modalità di pagamento, è possibile visitare la sezione "Contributi Annuali".

Si ricorda, infine, l'obbligo di accreditamento all'Area riservata nella quale è possibile, tra l'altro, consultare lo stato dei pagamenti pregressi, scaricare copia dell'avviso di pagamento ed aggiornare i propri dati anagrafici e di contatto, incluso l'indirizzo di PEC che ciascun iscritto è tenuto a comunicare in attuazione dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135.

LINK:

[Per accedere al sito della RGS – Revisione legale clicca qui.](#)

Notizie in breve

1) Il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Ambiente, con il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno firmato il decreto di **costituzione del Fondo nazionale per l'efficienza energetica**.

Il provvedimento, previsto dal decreto legislativo n. 102 del 2014 (recante "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"), favorisce il **finanziamento di interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione** su edifici, impianti di teleriscaldamento e processi produttivi.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

2) A decorrere dal 2 gennaio 2018 è disponibile l'app "**Dimissioni Volontarie**" messa a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le **dimissioni volontarie** e la **risoluzione consensuale del rapporto di lavoro**.

Il nuovo strumento, per comunicare in sicurezza e rapidità da tablet e smartphone, si inserisce nel costante percorso di **miglioramento delle relazioni con il cittadino**, e di **ampliamento dei servizi online**, messo in atto dal Dicastero.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

3) Il Dipartimento del Tesoro informa che dal 2 gennaio 2018 hanno corso legale **le prime monete da collezione del 2018** realizzate dagli incisori dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato (IPZS):

- la **moneta in argento smaltata da cinque euro commemorativa per il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana**;
- la **moneta bimetallica da due euro commemorativa per il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione Italiana**, versione proof e versione fior di conio;
- la **moneta in argento da dieci euro** dedicata alla FIFA WORLD CUP RUSSIA 2018.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

4) Dal **30 gennaio 2018** al via le domande per i **voucher per la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese**. Il voucher è destinato all'acquisto di hardware, software e servizi specialistici per digitalizzare i processi aziendali e favorire l'ammodernamento tecnologico.

Ogni impresa può beneficiare di un **unico voucher fino a 10 mila euro**, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

Le risorse disponibili sono pari a 100 milioni di euro.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

5) Il **4 gennaio 2018** è entrata in vigore, con la pubblicazione del decreto legislativo n. 190 del 15 novembre 2017, la **nuova disciplina che sanziona le violazioni nell'etichettatura e nell'etichetta di composizione dei prodotti tessili e dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature**, agevolando così la libera circolazione delle merci messe sul mercato comunitario e la valorizzazione dei prodotti che recano una corretta informativa.

Il provvedimento prevede specifiche sanzioni per le violazioni di normative comunitarie in materia di etichettatura, in particolare del Regolamento (UE) n. 1007/2011 (tessili) e della Direttiva 94/11/CE (calzature).

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare la normativa di riferimento clicca qui.](#)

6) In data 6 gennaio 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale emanato, la **lettera-circolare 27 dicembre 2017, Prot. 560023**, che illustra le nuove funzionalità connesse all'implementazione del **Sistema BRIS** (*Business registers interconnection system*)

Con questa lettera circolare, che fa seguito alla circolare n. 3701/C del 20 settembre 2017, il Ministero informa che a breve saranno rilasciati i servizi, previsti dal BRIS, per le notifiche transnazionali relative alle funzioni e alle succursali.

LINK:

[Per scaricare il testo della lettera-circolare clicca qui.](#)

7) Il Garante privacy ha pubblicato sul sito dell'Autorità le **nuove FAQ relative alla figura del Responsabile della protezione dei dati in ambito pubblico** (RPD), introdotta dal nuovo Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (RGDP), che integrano quelle adottate dal Gruppo art. 29.

Nelle FAQ si forniscono inoltre chiarimenti sulle **procedure di designazione** e sulle **comunicazioni da inviare al Garante**, per le quali sono stati messi a disposizione appositi modelli.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

8) Ha preso il via il **secondo bando di gara** del progetto **Valore Paese-Cammini e Percorsi** per assegnare **48 immobili pubblici in concessione di valorizzazione** a chi proporrà un valido programma di investimento e riqualificazione per recuperare castelli, ville, masserie ed edifici rurali distribuiti sui **percorsi ciclopedonali** e sui **tracciati storico-religiosi** italiani.

Fino al 16 aprile 2018 è possibile **scaricare i bandi** riferiti alle strutture proposte.

LINK:

[Per saperne di più clicca qui.](#)

9) E' in vigore dal 1° gennaio 2018 il **nuovo regolamento per la formazione professionale continua dei dottori commercialisti**, approvato dal Consiglio nazionale nella seduta de 18 dicembre 2017.

Il documento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 24 del 31 dicembre 2017, contiene importanti novità, a cominciare dall'esonero dall'obbligo formativo per gli iscritti nell'elenco speciale e per i non esercenti la professione e da una specifica disciplina dell'accREDITAMENTO dei corsi realizzati dalle Scuole di Alta Formazione.

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)

10) Dal 29 dicembre 2017 è disponibile l'**elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali che si terranno in Italia nel 2018**.

Il calendario - disponibile sia in lingua italiana che in inglese -può essere consultato nella versione integrale in formato pdf o cercando le manifestazioni di proprio interesse nei singoli settori merceologici.

La Conferenza delle Regioni ha preso atto del calendario delle fiere anno 2018 nella seduta del 27 luglio 2017. Tale calendario, che contiene sia gli eventi fieristici di rilievo nazionale che quelli di caratura internazionale, è pubblicato nella sezione fiere del portale www.regioni.it ed è periodicamente aggiornato.

LINK:

[Per consultare l'elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali clicca qui.](#)

LINK:

[Per consultare l'elenco del sito della Conferenza Unificata clicca qui.](#)

11) Nella **lettera direttoriale del 29 dicembre 2017, Prot. n. 34/0012604**, recante "**Codice del Terzo settore. Questioni di diritto transitorio. Prime indicazioni**", la Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese **fornisce prime indicazioni riguardanti la definizione di Ente del Terzo settore**, le norme organizzative degli Enti medesimi, la disciplina del volontariato, il regime fiscale, il sistema del registro unico nazionale del Terzo settore, il nuovo sistema di *governance* dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV).

La lettera è stata inviata alle Regioni, alle Province autonome, al Forum Nazionale del Terzo Settore, al CSV Net e alla Consulta CO.GE. (Consulta dei Comitati di Gestione).

LINK:

[Per scaricare il testo del documento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali clicca qui.](#)

12) L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ha reso noto che, in relazione alla procedura di consultazione n. 5/2017, avviata il 27 novembre 2017, in tema di **criteri e modalità per la determinazione di sconti obbligatori sul premio R.C. auto**, introdotti dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge n. 124/2017), **la scadenza per l'invio delle osservazioni è stata prorogata al 25 gennaio 2018.**

Le eventuali osservazioni, commenti e proposte possono essere inviati all'IVASS al seguente indirizzo di posta elettronica: [Legge concorrenza RCA2017@ivass.it](mailto:Legge_concorrenza_RCA2017@ivass.it) utilizzando l'apposita tabella allegata al Documento di consultazione n. 5/2017, da compilare in formato word.

LINK:

[Per accedere alla sezione dedicata ai documenti in pubblica consultazione clicca qui.](#)

Lo sapevi che ...

... IL 6 MARZO E' STATA RICONOSCIUTA LA "GIORNATA DEI GIUSTI DELL'UMANITA'"

La Repubblica, in conformità alla dichiarazione scritta n. 3/2012 sul sostegno all'istituzione di una Giornata europea in memoria dei Giusti, approvata dal Parlamento europeo il 10 maggio 2012, **riconosce il 6 marzo come «Giornata dei Giusti dell'umanità»**, dedicata a mantenere viva e rinnovare la memoria di quanti, in ogni tempo e in ogni luogo, hanno fatto del bene salvando vite umane, si sono battuti in favore dei diritti umani durante i genocidi e hanno difeso la dignità della persona rifiutando di piegarsi ai totalitarismi e alle discriminazioni tra esseri umani.

E' questo il testo del comma 1, dell'art. 1 della **legge 20 dicembre 2017, n. 212**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2018.

LINK:

[Per scaricare il testo della legge clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **REPUBBLICA ITALIANA** ***I provvedimenti scelti per voi*** **(DAL 2 AL 10 GENNAIO 2018)**

1) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 22 dicembre 2017: Determinazione del costo globale annuo massimo per le operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali. (Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

2) CONSOB - Delibera 28 dicembre 2017: Regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di mercati. (Delibera n. 20249). (Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

3) CONSOB - Delibera 28 dicembre 2017: Modifiche al regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni. (Delibera n. 20250). (Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo della delibera clicca qui.](#)

4) Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare - Decreto 20 dicembre 2017: Attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici. (Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero dell'Interno - Decreto 27 dicembre 2017: Requisiti dei distributori degli impianti di benzina, attrezzati con sistemi di recupero vapori. (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 22 dicembre 2017: Modifica del decreto 18 settembre 1975, recante: «Norme tecniche di sicurezza per la costruzione e l'esercizio delle scale mobili in servizio pubblico.». (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) ISTAT - Comunicato: Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di novembre 2017, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

8) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 12 settembre 2017, n. 214: Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0, in attuazione dell'articolo 1, comma 115, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 20 settembre 2017: Definizione dei criteri e delle modalità per il rilascio della Carta della famiglia. (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2018).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)